

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamenti della col. 4 risp alla col. 3
	Esercizio Anno 2001	Esercizio Anno 2002	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	12.522.683,34	18.699.671,11	21.994.085,00	22.470.800,00	23.325.800,00	23.625.800,00	
Contributi e trasferimenti correnti	13.903.037,01	8.991.028,81	7.693.311,75	5.264.894,00	5.030.561,00	4.920.231,00	-3
Extratributarie	3.490.026,58	3.445.742,71	3.422.745,81	4.322.773,00	4.177.773,00	4.177.773,00	2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.915.746,93	31.136.442,63	33.110.142,56	32.058.467,00	32.534.134,00	32.723.804,00	.
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.394.433,63	1.394.433,63	1.395.000,00	1.395.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.114.252,04	593.514,71	549.511,13	0,00	0,00	0,00	-10
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	32.424.432,60	33.124.390,97	35.054.653,69	33.453.467,00	34.134.134,00	34.323.804,00	.

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamenti della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2001	Esercizio Anno 2002	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	25.743.372,88	7.946.931,58	14.298.968,90	1.830.000,00	330.000,00	1.330.000,00	-8
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	568.102,59	607.550,20	289.984,08	545.000,00	545.000,00	545.000,00	8
Accensione mutui passivi	6.518.522,73	11.290.360,36	10.178.600,00	8.710.000,00	4.420.000,00	3.200.000,00	-1
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	45.448,20	121.463,95	133.583,42	0,00	0,00	0,00	-10
- finanziamento investimenti	1.089.310,18	302.795,25	297.795,25	0,00	0,00	0,00	-10
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	33.964.756,58	20.269.101,34	25.198.931,65	11.085.000,00	5.295.000,00	5.075.000,00	-8
- Riscossione di crediti	0,00	1.807.599,15	3.050.000,00	0,00	0,00	0,00	-10
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.807.599,15	3.050.000,00	0,00	0,00	0,00	-10
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	66.389.189,18	55.201.091,46	63.303.585,34	44.538.467,00	39.429.134,00	39.398.804,00	-2

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamer della col. 4 risj alla col. 3
	Esercizio Anno 2001	Esercizio Anno 2002	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	8.607.104,50	14.688.159,71	17.413.045,00	17.215.300,00	18.080.300,00	18.380.300,00	.
Tasse	2.988.312,35	3.684.843,73	4.374.904,00	5.022.500,00	5.012.500,00	5.012.500,00	1
Tributi speciali ed altre entrate proprie	927.266,49	326.667,67	206.136,00	233.000,00	233.000,00	233.000,00	1
TOTALE	12.522.683,34	18.699.671,11	21.994.085,00	22.470.800,00	23.325.800,00	23.625.800,00	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI (%)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE D GETTITO (A (previsione
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I° Casa	4,60	4,60	1.700.000,00	1.750.000,00	-	-	1.750.00
ICI II° Casa	7,00	7,00	0,00	0,00	-	-	
Fabbricati produttivi	7,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro	5,00	5,00	4.862.000,00	5.050.000,00	0,00	0,00	5.050.00
TOTALE	-	-	6.562.000,00	6.800.000,00	0,00	0,00	6.800.00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

ICI – Come di norma la base imponibile per il calcolo dell'imposta degli esercizi 2004 e successivi è stata valutata sulla scorta del trend storico che ha sempre evidenziato, seppure in misura non determinante, un aumento fisiologico in grande misura riconducibile all'azione di recupero (denominata "progetto equità fiscale") attivata negli anni precedenti e tuttora in corso. Tale incremento tendenziale è stato stimato in 200.000 euro per anno. Va segnalato come tale aumento sia tendenziale in quanto non scaturisce da alcun aumento dell'imposizione tributaria: le aliquote 2004 e successive sono infatti rimaste invariate rispetto all'attuale livello. Dal 2005 è stato stimato un ulteriore incremento del gettito derivante dall'approvazione di strumenti urbanistici che sortiranno prevedibilmente un aumento delle superfici imponibili (in particolare: zona Valleverde e "Piano Casa").

Le previsioni di gettito pertanto sono state calcolate sulla base delle aliquote già vigenti e con le detrazioni/agevolazioni già previste per il corrente anno 2003.

Viene inoltre confermata, al fine di incentivare quanto più possibile le locazioni a canone concordato, l'aliquota ridotta al 5 per mille nelle ipotesi di locazioni a canone concordato di cui alla Legge 431/1998 art. 2 comma 3, introducendo altresì l'aliquota al 9 per mille per abitazioni non locate ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della Legge 431 citata. Sul fronte delle detrazioni di imposta, per l'anno 2004 sono confermate le maggiori detrazioni concesse per l'abitazione principale a soggetti aventi particolari situazioni di carattere sociale, agganciandole ai criteri unificati di valutazione delle situazioni economiche dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate di cui al decreto legislativo 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Relativamente all'ICI, è prevista anche negli anni 2004 (837.000) e successivi (637.000) il proseguimento del progetto di equità fiscale intrapresa già da tre anni con l'attivazione di risorse proprie e finalizzato al recupero tributario oltre che ad una redistribuzione della pressione fiscale. La prosecuzione in più anni di tale progetto si rende necessaria proprio per il tipo di attività che vede l'Ufficio impegnato continuativamente nelle azioni di accertamento e liquidazione dell'imposta.

COMPARTECIPAZIONE IRPEF – Nata nel 2002 (Legge Finanziaria dello stesso anno), è stata prevista la Compartecipazione comunale al gettito IRPEF nazionale nella misura del 6,5% dello stesso. Tale imposta non è soggetta ad alcuna discrezionalità da parte dell'Amministrazione e il relativo gettito è compensato da minori trasferimenti statali per l'esatto importo. Nel 2004 la Compartecipazione sarà ancora pari al 6,5% del gettito riscosso a livello nazionale per un importo stimato in euro 6.780.000.

PUBBLICITA' e DIRITTI AFFISSIONE – l'andamento previsto del gettito relativo all'imposta di pubblicità è stato stimato in misura costante per la durata del triennio (circa 250.000 €). Per quanto riguarda i diritti affissione è prevista una dinamica triennale costante del gettito così come stimato all'atto del passaggio della gestione del tributo all'APM giusta delibera C.C n. 111/2002 (231.000 euro).

ADDIZIONALE ENEL – Sulla base della definizione degli adeguamenti tariffari previsti dalla L. 133/99, peraltro compensata da adeguamenti di pari importo dei trasferimenti erariali, il gettito è stato previsto sostanzialmente in misura uguale all'esercizio precedente (370.000 €).

ADDIZIONALE IRPEF – attualmente l'aliquota è pari allo 0,4%. Per il 2004 è stata prevista la medesima aliquota in attesa, ai sensi dell'art. 3 della legge finanziaria 2003, del riordino delle funzioni sulla base del federalismo fiscale. Dunque l'aumento della misura dell'addizionale è sospeso fino a quando non si raggiunga un accordo ai sensi del decreto legislativo 281/1997 in sede di Conferenza unificata tra Stato, regioni ed enti locali sui meccanismi strutturali del federalismo fiscale;

TARSU – il servizio dell'igiene urbana sta subendo una notevole trasformazione in ossequio alla normativa contenuta nel D.Lgs. 22/97, cosiddetto "decreto Ronchi". In nuovo corpo normativo impone due obblighi ben precisi: la graduale copertura fino al 100% del costo del servizio e una raccolta differenziata in misura non inferiore al 35%. Le aliquote tariffarie per il triennio 2004/2006 sono pari a quelle vigenti senza quindi alcuna modifica.

Si è previsto un gettito 2004 pari a euro 4.070.000, con un lieve incremento (solo tendenziale) nel biennio successivo per effetto dell'azione di recupero della tassa tuttora in corso. Si è previsto altresì un recupero da anni precedenti stimato in circa 500.000 euro nel 2004 e 400.000 nei due esercizi successivi.

TOSAP – relativamente alla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, sono state riconfermate le tariffe vigenti nel 2003. Per la tassa occupazioni permanente e temporanea è previsto un gettito complessivo pari a € 440.000, costante nel triennio 2004/2006.

ALTRI TRIBUTI – relativamente alle altre poste iscritte tra le entrate tributarie non si rilevano sensibili scostamenti rispetto alle previsioni consolidate negli esercizi pregressi. Da rilevare, tuttavia, il sempre minore gettito da ICIAP anni precedenti, previsto in 10.000 euro, collegato all'esaurirsi delle pendenze collegate a tale imposta.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %

Dai dati in possesso dell'ente, non è ad oggi possibile conoscere la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Funzionario Responsabile dei tributi comunali è la D.ssa Roberta Pallonari Responsabile della U.O.C. Tributi del Servizio Finanziario fiscale e patrimoniale

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamer della col. 4 risp alla col. 3
	Esercizio Anno 2001	Esercizio Anno 2002	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	10.158.550,65	5.363.993,12	3.259.017,76	1.560.984,00	1.348.651,00	1.238.321,00	-:
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.223.186,06	2.973.205,31	3.506.884,49	2.896.486,00	2.874.486,00	2.874.486,00	-:
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	497.851,60	628.664,71	607.411,81	597.000,00	597.000,00	597.000,00	-:
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-:
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	23.448,70	25.165,67	319.997,69	210.424,00	210.424,00	210.424,00	-:
TOTALE	13.903.037,01	8.991.028,81	7.693.311,75	5.264.894,00	5.030.561,00	4.920.231,00	-:

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti correnti dello Stato (ordinario, consolidato e perequativo) nel 2004, così come nel biennio successivo, continuano a presentare una sostanziale contrazione rispetto all'anno precedente. Ciò anche a causa dell'introduzione della Compartecipazione IRPEF che, come detto, è compensativa rispetto al taglio dei trasferimenti. Inoltre le leggi finanziarie 2002 e 2003 (confermate in parte dalla Manovra 2004) ha operato ulteriori tagli, stavolta non compensati, stimabili a circa 110.000 €. Da segnalare l'azzeramento del contributo ordinario e consolidato.

Il contributo per la gestione del Palazzo di Giustizia è stato previsto in linea con gli anni precedenti (339 mila euro) mentre il contributo sviluppo investimenti subisce una contrazione di circa 750.000 euro nel 2004: decurtazioni degli importi corrispondenti ai mutui per i quali viene a cessare la corresponsione dell'annualità di ammortamento per esaurimento del debito originario, non rinegoziato.

Da rilevare lo spostamento dei trasferimenti dei contributi per rimborsi IVA sui servizi esternalizzati (RSU) e Trasporto pubblico locale cancellati dal Titolo II e riallocati al Titolo III dell'entrata. Tali fondi subiscono peraltro un aumento determinato da nuove modalità di riparto da parte dello Stato.

Il contributo a seguito dell'abolizione dell'imposta sulle insegne è stato previsto, in linea con le determinazioni ministeriali, in 80.000 euro in ragione d'anno.

Vista la dinamica dei trasferimenti è evidente la progressiva autonomia finanziaria promossa dallo Stato consistente, di fatto, in una devoluzione di funzioni e competenze verso i governi locali e una corrispondente riduzione delle contribuzioni erariali. Una dinamica oramai in atto e che costringe gli enti locali alla ricerca di proprie e originali fonti di finanziamento.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Di rilievo la riduzione rispetto al 2003 (-600 mila euro) dei trasferimenti regionali in parte determinata dal mancato, ad oggi, finanziamento della L.431/98 "Fondo nazionale per il sostegno degli alloggi in locazione". Alle voci dei trasferimenti regionali per altri servizi (assistenza, scuola, sport ed altri) sono state formulate previsioni prudenziali in attesa di conoscere le leggi regionali di finanziamento che già si prevedono al ribasso a seguito dei tagli impartiti dallo Stato centrale. Tra le poste in entrata sono stati previsti i fondi a finanziamento dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15.

In merito alle funzioni trasferite e delegate dalla Regione è da rilevare che i trasferimenti risultano sempre più insufficienti a garantire il continuo aumento delle richieste che arrivano da parte di categorie sociali maggiormente svantaggiate. Ciò è ancora più attuale alla luce della redistribuzione in atto delle competenze a livello locale in materia di assistenza sociale e sussidiarietà. Il Comune, da quest'ultimo punto di vista, si vede costretto da un lato al potenziamento e allo sviluppo dei servizi soprattutto a carattere socio-assistenziale e, dall'altro, a assumersene una sempre maggiore quota di spesa.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Riguardo alle poste in discorso non si rilevano scostamenti di rilievo rispetto ai dati consolidati degli esercizi pregressi. La principale voce della categoria consiste nei trasferimenti da parte dei Comuni associati per le attività relative all'Ambito Sociale n. 15 che vede il Comune di Macerata come ente capofila. Da ultimo, per quanto concerne i finanziamenti da organismi comunitari, ad oggi non è possibile iscrivere con sufficiente attendibilità eventuali assegnazioni di risorse, a fronte, peraltro, di un impegno già avviato da parte del Comune in diverse attività progettuali finalizzate all'ottenimento di finanziamenti specifici.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3. Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamer della col. 4 risj alla col. 3
	Esercizio Anno 2001 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2002 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	2.527.200,19	2.323.557,27	2.404.017,43	2.476.003,00	2.476.003,00	2.476.003,00	
Proventi dei beni dell'Ente	489.141,99	584.176,14	515.793,00	487.268,00	487.268,00	487.268,00	
Interessi su anticipazioni e crediti	75.959,35	66.605,06	55.077,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	1'
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	283.260,01	320.690,59	250.100,00	250.100,00	250.100,00	250.100,00	
Proventi diversi	114.465,04	150.713,65	197.758,38	959.402,00	814.402,00	814.402,00	3:
TOTALE	3.490.026,58	3.445.742,71	3.422.745,81	4.322.773,00	4.177.773,00	4.177.773,00	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Da segnalare anzitutto la conferma delle tariffe da servizi per l'anno 2004 rispetto al corrente 2003. I valori delle entrate extra tributarie presentano un andamento pressoché costante nel periodo considerato con un leggero aumento rispetto all'anno in corso. La piccola variazione in aumento è determinata quasi interamente da l'incremento delle entrate da violazioni del codice stradale e dall'estensione di taluni servizi (es.: asili nido, mense e impianti sportivi).

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il provento dei fitti attivi del patrimonio comunale disponibile concesso in uso a terzi ammonta a circa 500 mila euro ed è determinato in base ad una apposita stima effettuata dall'Ufficio Tecnico comunale. Da segnalare la riduzione delle entrate derivante dai fitti alloggi per sfrattati la cui gestione (anche di spesa) è stata completamente passata allo IACP.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

In aumento gli interessi attivi sulle giacenze fruttifere di cassa, mentre risulta costante il valore degli utili previsti dalle aziende partecipate. Si evidenzia inoltre un incremento tra i proventi diversi determinato dal citato spostamento dei rimborsi da servizi esternalizzati e dal credito di imposta (145.000 euro solo nel 2004) maturato sui dividendi delle Aziende fino allo scorso settembre 2003. Come noto la riforma fiscale approvata non consente più il recupero di detto credito.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4. Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamer della col. 4 risp alla col. 3
	Esercizio Anno 2001	Esercizio Anno 2002	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	5.630.154,88	2.771.910,72	8.792.786,50	1.750.000,00	250.000,00	1.250.000,00	-
Trasferimenti di capitale dallo Stato	13.027.114,44	2.148.634,35	4.243.242,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione	6.601.219,26	1.460.956,00	907.924,48	0,00	0,00	0,00	-10
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.447.420,52	3.567.414,34	2.040.000,00	1.990.000,00	2.195.000,00	2.195.000,00	
TOTALE	27.705.909,10	9.948.915,41	15.983.952,98	3.770.000,00	2.475.000,00	3.475.000,00	-

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

La previsione 2004 dei cespiti è caratterizzata, per quanto riguarda la categoria 1[^], prevalentemente dalla cessione di loculi ed aree cimiteriali (1.650.000 euro). La forte contrazione rispetto al 2003 dipende in larga misura dalla presenza nel corrente esercizio delle previsioni di finanziamento del PIP Piediripa.

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale dallo Stato la previsione 2004/2006 contiene solo il contributo ordinario investimenti. I trasferimenti capitali da altri soggetti contengono le previsioni di entrata da rilascio di concessioni edilizie (cosiddetti oneri di urbanizzazione). Tutte le entrate capitali sono oggetto peraltro di approfondimento in sede di programmazione dei lavori pubblici.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamer della col. 4 risp alla col. 3
	Esercizio Anno 2001	Esercizio Anno 2002	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
	1.962.536,22	2.001.983,83	1.684.984,08	1.940.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00	
TOTALE	1.962.536,22	2.001.983,83	1.684.984,08	1.940.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00	

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

L'analisi degli strumenti urbanistici sia generali che attuativi, oltre ad una verifica dell'andamento degli oneri incassati negli anni precedenti, porta a prevedere per l'anno 2004 un andamento costante dei proventi relativi al rilascio di permessi di costruire (ex concessioni edilizie). La previsione è stata stimata in base all'adeguamento del contributo sul costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in base alla variazione accertata dall'ISTAT a livello nazionale. Da rilevare la difficoltà oggettiva nel prevedere puntualmente il volume di entrate derivanti dal rilascio di concessioni edilizie vista la naturale varianza dell'attività urbanistica privata. Così come negli ultimi anni, per il 2004 circa il 70% delle entrate da concessioni edilizie è destinato al finanziamento della spesa per manutenzioni ordinarie del patrimonio. Nel biennio 2005/2006 gli oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente saranno pari a 1.600.000 euro.

Da segnalare tuttavia l'incremento stimato a partire dall'anno 2005 derivante dall'attivazione dei nuovi interventi edilizi a seguito dall'approvazione del "Piano Casa". Questo, pur non portando benefici di cassa a livello di oneri di urbanizzazione primaria perché gli stessi verranno scomputati delle relative opere, sortiranno tuttavia effetti relativamente all'urbanizzazione secondaria e, ancor di più, a livello di contributo sul costo di costruzione. Da rilevare ancora che nel triennio può prevedersi un incremento derivante dall'avvio della vasta zona produttiva in località Valleverde di Piediripa nella quale sono previsti anche insediamenti di tipo commerciale e/o direzionale da cui deriveranno prevedibilmente entrate da contributo sul costo di costruzione.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Si rileva l'opportunità nel consentire ai privati lo scomputo delle opere di urbanizzazione in quanto ciò consente dei risparmi di natura gestionale, progettuale e temporale.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

I proventi degli oneri di urbanizzazione da destinare nel 2004 alla manutenzione ordinaria del patrimonio, ammontano a 1.395.000 euro pari all'anno precedente. Per il biennio successivo si prevede di destinarne 1.600.000 euro.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6. Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamer della col. 4 risp alla col. 3
	Esercizio Anno 2001 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2002 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	6.518.522,73	11.290.360,36	10.178.600,00	8.710.000,00	4.420.000,00	3.200.000,00	-
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	6.518.522,73	11.290.360,36	10.178.600,00	8.710.000,00	4.420.000,00	3.200.000,00	-

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Le previsioni relative all'accensione dei prestiti, vanno lette alla luce del programma degli investimenti al quale si rinvia per una più puntuale descrizione delle opere per le quali si intende attivare tale forma di finanziamento.

Per le entrate derivanti dalla accensione di prestiti sono state opportunamente previste nella parte spesa dei bilanci futuri i limiti dell'indebitamento stesso.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale.

TAVOLA DIMOSTRATIVA DELLA DELEGABILITA' DEI CESPITI

Descrizione	Parziale	Totale	%
Entrate Tributarie	18.699.671,11		(*)
Entrate da Trasferimenti	8.991.028,81		(*)
Entrate extratributarie	3.445.742,71		(*)
a dedurre: Entrate "Una tantum"	0		(*)
Totale Entrate Ordinarie	31.136.442,63		
<i>(*) Valori di conto di bilancio 2002</i>			
Cespiti delegabile	25%		
pari a	7.784.110,66		
A DEDURRE:			
- Quota interessi sulle annualità dei mutui in ammortamento alla data del 1° gennaio dell'anno di competenza		1.201.303,00	
- Quota interessi sulle annualità dei mutui in corso di perfezionamento il cui ammortamento ancora non ha avuto inizio		297.235,00	
		1.498.538,00	
DISPONIBILITA' DELEGABILE		6.285.572,66	
Ammontare dei mutui che si possono contrarre con Cassa DD.PP. al tasso del	2,6,%		244.800.000,00

In questa sede appare utile ribadire il significato da attribuire al concetto di delegabilità dei cespiti. Esso, infatti, ha valore solo di limite normativo all'indebitamento. Di maggiore interesse è invece l'effettiva capacità dei bilanci futuri di sostenere tutti gli oneri indotti (tra cui principalmente quelli finanziari) dalla attuazione del programma degli investimenti finanziati attraverso il ricorso a mutui. Il programma degli investimenti va letto quindi come una serie di interventi (iscritti al Titolo II del Bilancio) pianificati dall'Amministrazione e per la cui attivazione dei corrispondenti finanziamenti andrà costantemente verificata l'effettiva capacità di sostenerne gli oneri finanziari indotti.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7. Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamer della col. 4 risp alla col. 3
	Esercizio Anno 2001 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2002 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	1.807.599,15	3.050.000,00	0,00	0,00	0,00	-10
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	1.807.599,15	3.050.000,00	0,00	0,00	0,00	-10

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Le condizioni della cassa comunale sono tali da non far prevedere il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.